



**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Ferrara, 03 febbraio 2025

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Interpellanza sull'aumento dell'addizionale Irpef comunale previsto per il 2025.

PREMESSO CHE

In data 28 gennaio u.s., sulla pagina istituzionale del Comune di Ferrara e i principali quotidiani locali, l'Assessore al Bilancio ha reso noto che è intenzione della Giunta proporre un aumento delle attuali addizionali IRPEF tramite l'introduzione di un regime ad aliquota unica, fissata allo 0,8% per tutte le fasce di reddito, con una soglia di esenzione minima per i redditi inferiori a 8.500 euro.

TENUTO CONTO CHE

Il Regolamento comunale che disciplina l'addizionale comunale IRPEF, approvato con DCC n. 6 del 21/03/2022 (P.G. 30830/2022) ancora in vigore prevede la seguente modulazione di aliquote, suddivise per scaglioni di reddito:

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUTA
Fino a 15.000 euro	0,60%
Oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro	0,70%
Oltre euro 28.000 e fino a euro 50.000	0,75%
Oltre euro 50.000	0,80%

L'applicazione di un'aliquota unica allo 0,80% rappresenta il massimo aumento di addizionale consentito ai comuni dalla normativa vigente e per i contribuenti ferraresi con redditi più bassi comporterebbe un aumento della pressione fiscale aggiunta del 33%.

L'aumento della pressione fiscale locale, dovuta principalmente ai minori trasferimenti statali e nuovi vincoli di spesa imposti a Comuni e Regioni dal Governo Meloni con l'ultima legge di bilancio, andrà ad erodere ulteriormente il reddito reale dei cittadini ferraresi già alle prese con un rincaro generale dei prezzi al consumo, che Bankitalia stima nella misura del +1,5% nei prossimi due anni, e dei costi energetici causato dalle dinamiche inflattive in corso.

CONSIDERATO CHE

L'IRPEF è disciplinata dall'articolo 11 del Dpr n. 917/1986, che detta le regole per il calcolo dell'imposta dovuta. La legge di bilancio 2025, all'art. 1 cc. 2-9, rende strutturale la riduzione da quattro a tre aliquote introdotta dal D.Lgs. 216/2023 come segue:

- aliquota del 23% per i redditi fino a 28.000 euro;
- aliquota del 35% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- aliquota del 43% per i redditi che superano 50.000 euro.

Oltre all'applicazione di un'unica aliquota per tutti i redditi assoggettati all'IRPEF, il D.Lgs. 148/2011 consente ai comuni di modulare un regime di aliquote variabili dell'addizionale IRPEF utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a livello nazionale.

RICORDATO CHE

La Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 53, stabilisce che: *“Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.”*

L'Assessore al Bilancio e il suo partito, specie quando erano all'opposizione, hanno sempre sostenuto che “mettere le mani nelle tasche dei cittadini” per correggere una manovra finanziaria non è cosa buona, tant'è che ancora nel mese di ottobre 2024 dichiarava pubblicamente: *“Non aumenteremo le tasse e spenderemo gli utili per i servizi”*. Eppure le tasse comunali aumenteranno.

SI INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- Quale sarà l'incremento di gettito IRPEF atteso con l'introduzione dell'aliquota unica allo 0,80% rispetto al 2024 e l'ammontare complessivo delle entrate IRPEF previsto per il 2025;
- Quale sarebbe il minor gettito IRPEF stimato mantenendo l'aliquota unica e alzando la fascia di esenzione ai redditi fino a € 15.000;
- Quale sarebbe il minor gettito IRPEF stimato mantenendo un regime per aliquote progressive che sia rapportato agli attuali scaglioni, come segue:

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUTA
Fino a euro 28.000	0,60%
Oltre euro 28.000 e fino a euro 50.000	0,70%
Oltre euro 50.000	0,80%

Si chiede risposta in Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 99 del Regolamento consiliare.

Il Consigliere Comunale Gruppo PD
Davide Nanni

